

# Concorso **MEF** **300**

**200** (Codice CONT)  
Collaboratore  
amministrativo-contabile

**40** (cod. AMM)  
Collaboratore amministrativo

UTILE ANCHE PER  
LA PREPARAZIONE DI **60** Collaboratore tributario

## **MANUALE COMPLETO + QUIZ**

per la prova **SELETTIVA SCRITTA**

**NLD**  
CONCORSI

## SOMMARIO

**PARTE I - CONTABILITÀ DI STATO E DEGLI ENTI PUBBLICI****I - CONTABILITÀ DI STATO**

SEZIONE I - LA CONTABILITÀ PUBBLICA E LA GOVERNANCE EUROPEA	<b>3</b>
CAPITOLO 1 - NOZIONE E SOGGETTI	<b>3</b>
1. La nozione di contabilità pubblica.	<b>3</b>
2. L'Evoluzione della concezione della contabilità pubblica.	<b>4</b>
3. I soggetti della contabilità pubblica: un'analisi di sistema.	<b>5</b>
3.1 L'organismo di diritto pubblico.	<b>7</b>
3.2. La società in house.	<b>7</b>
3.3. L'impresa pubblica.	<b>9</b>
4. Conclusioni sui soggetti della contabilità pubblica.	<b>9</b>
CAPITOLO 2 - IL MUTATO CONTESTO EUROPEO E I VINCOLI DI BILANCIO	<b>11</b>
1. La stabilità finanziaria in Europa.	<b>11</b>
2. La governance economica europea e il patto di stabilità e di crescita nel TFUE.	<b>12</b>
3. La riforma della governance europea.	<b>14</b>
4. Il six pack e le modifiche al patto di stabilità e crescita.	<b>15</b>
4.1. La parte preventiva del patto.	<b>15</b>
4.2. La parte correttiva del patto.	<b>17</b>
5. I quadri di bilancio nazionali.	<b>18</b>
6. Il semestre europeo.	<b>19</b>
7. La sorveglianza economica.	<b>19</b>
8. Il patto di bilancio e il fiscal compact.	<b>20</b>
8.1. La "costituzionalizzazione" del pareggio di bilancio.	<b>22</b>
9. Il meccanismo europeo di stabilità.	<b>22</b>
10. Il monitoraggio dei conti pubblici e il conto economico consolidato delle amministrazioni pubbliche.	<b>23</b>
11. La crisi Covid-19 ed il Recovery Fund.	<b>24</b>
CAPITOLO 3 - LA RIFORMA COSTITUZIONALE DEL 2012 E LA LEGGE N. 243/2012	<b>25</b>
1. Premessa.	<b>25</b>
2. L'equilibrio di bilancio.	<b>25</b>
2.1. L'equilibrio di bilancio e l'attività amministrativa.	<b>26</b>
3. L'armonizzazione di bilancio tra le materie riservate alla legislazione esclusiva dello Stato.	<b>26</b>
4. Il divieto di indebitamento.	<b>27</b>
5. L'obbligo di copertura finanziaria.	<b>27</b>
6. I rapporti tra governo e parlamento e l'esercizio provvisorio del bilancio.	<b>28</b>
7. La legge quadro di contabilità.	<b>28</b>
7.1. L'equilibrio di bilancio.	<b>29</b>

## SOMMARIO

7.2.	La sostenibilità del debito pubblico.	30
7.3.	La regola sulla spesa.	30
7.4.	Il ricorso all'indebitamento per eventi eccezionali.	31
7.5.	Il meccanismo di correzione.	31
7.6.	L'equilibrio dei bilanci degli enti territoriali.	31
7.7.	L'equilibrio dei bilanci delle amministrazioni pubbliche non territoriali.	32
7.8.	Il bilancio dello Stato.	32
7.9.	Il controllo del parlamento e l'istituzione dell'ufficio parlamentare di bilancio.	32
	<b>SEZIONE II - LA RIFORMA DELLA CONTABILITÀ PUBBLICA E IL CONTROLLO DELLA SPESA</b>	<b>33</b>
	<b>CAPITOLO 4 - LA RIFORMA DELLA CONTABILITÀ PUBBLICA E IL PROCESSO DI ARMONIZZAZIONE</b>	<b>33</b>
1.	Evoluzione storica della disciplina del bilancio.	33
2.	La legge di contabilità e finanza pubblica (n. 196/2009).	34
3.	L'armonizzazione dei sistemi contabili.	35
3.1.	I decreti di attuazione.	36
4.	Il monitoraggio dei conti pubblici.	38
	<b>CAPITOLO 5 - GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE E IL DISEGNO DI LEGGE DI BILANCIO</b>	<b>39</b>
<b>A</b>	<b>Premessa</b>	<b>39</b>
1.	Documento di economia e finanza e la nota di aggiornamento.	40
1.1.	Il coordinamento della finanza degli enti territoriali.	41
2.	La legge di bilancio dello Stato e la riforma realizzata con la Legge n. 163 del 2016.	41
2.1	La legge di bilancio nel sistema previgente.	41
2.2.	Le modifiche apportate alla legge di bilancio dalla Legge n. 196 del 2009.	42
2.3.	Composizione della legge di bilancio.	43
3.	La legge di assestamento del bilancio.	44
3.1.	Le modifiche introdotte dalla legge n. 163 del 2016.	45
4.	Leggi collegate alla manovra di finanza pubblica.	45
5.	La programmazione delle risorse finanziarie.	45
	<b>CAPITOLO 6 - LA CONTABILITÀ FINANZIARIA E QUELLA ECONOMICO-PATRIMONIALE (CENNI) E IL BILANCIO DI CASSA DELLO STATO: CARATTERI, PRINCIPI E FUNZIONI</b>	<b>47</b>
1.	Contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale.	47
2.	Bilancio preventivo e bilancio consuntivo.	48
3.	La funzione del bilancio preventivo dello Stato.	48
4.	Bilancio di competenza e bilancio di cassa.	48
4.1.	Il bilancio di cassa dello Stato dopo il d.lgs. n. 93 del 2016.	49
5.	I principi informativi del bilancio dello Stato.	50

CAPITOLO 7 - L'ANALISI E LA VALUTAZIONE DELLA SPESA (SPENDING REVIEW)	54
1. La ratio e le finalità della spending review.	54
2. La vigente disciplina della spending review.	55
SEZIONE III - IL BILANCIO DELLO STATO	57
CAPITOLO 8 - L'ORGANIZZAZIONE FINANZIARIA E CONTABILE DELLO STATO	57
1. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze.	57
2. Le agenzie fiscali.	58
3. Il comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile.	59
4. La cassa depositi e prestiti.	59
5. La tesoreria dello Stato.	60
6. Gli agenti contabili.	60
CAPITOLO 9 - IL BILANCIO DELLO STATO	61
1. Il bilancio dello Stato come atto di indirizzo politico.	61
2. Il bilancio dello Stato come atto economico.	62
3. Il bilancio dello Stato come atto giuridico.	62
CAPITOLO 10 - LA STRUTTURA DEL BILANCIO DELLO STATO	63
1. Premessa.	63
2. Le entrate.	64
2.1. La nozione di entrata.	64
2.2. La natura delle entrate.	64
2.3. Il procedimento di acquisizione delle entrate.	65
2.4. La classificazione delle entrate nel bilancio dello stato.	65
3. Le spese.	66
3.1. La procedura di spesa.	66
3.1.1. Gli impegni dopo il d.lgs. n. 93 del 2016.	67
3.2. La classificazione delle spese nel bilancio dello Stato.	67
3.2.1. Gli stanziamenti generici. I fondi di copertura.	68
3.2.2. Le azioni.	69
4. I residui.	70
4.1. I residui attivi.	71
4.2. I residui passivi.	71
4.3. I residui impropri o di stanziamento.	71
4.4. La modifica alla normativa sui residui passivi: il d.lgs. n. 93 del 2016.	71
5. Le autorizzazioni parlamentari.	73
6. Il quadro generale riassuntivo e i risultati differenziali.	74
7. Il debito pubblico.	74

CAPITOLO 11 - LE VARIAZIONI AL BILANCIO DELLO STATO E LA COPERTURA DELLE SPESE	76
1. Le variazioni: funzione e tipologie.	76
2. Le variazioni con legge.	76
3. Le variazioni con provvedimento amministrativo.	77
4. La flessibilità di bilancio.	78
5. Le modalità di copertura delle spese.	78
5.1. Il superamento della clausola di salvaguardia e la riduzione degli stanziamenti di bilancio.	79
CAPITOLO 12 - IL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO	81
1. Il rendiconto generale dello Stato.	81
CAPITOLO 13 - LA CONTABILITÀ ECONOMICA E IL BUDGET DELLO STATO	82
1. L'avvio della contabilità economica dello Stato.	82
2. Il budget dello Stato e la riforma introdotta dalla legge n. 196/2009	83
3. Il sistema di contabilità finanziaria ed economico- patrimoniale e il piano dei conti integrato.	83
4. La transazione contabile.	84
SEZIONE IV - LA GESTIONE FINANZIARIA DELLE REGIONI E DEGLI ENTI LOCALI	85
CAPITOLO 15 - L'AUTONOMIA FINANZIARIA DELLE REGIONI E DEGLI ENTI LOCALI	85
1. Il concetto di autonomia finanziaria.	85
2. Il federalismo fiscale.	85
2.1. Le regioni a statuto speciale.	86
2.2. Le regioni a statuto ordinario.	87
2.2.1. L'autonomia tributaria.	87
CAPITOLO 16 - IL PATTO DI STABILITÀ E L'EQUILIBRIO DI BILANCIO	90
1. Premessa.	90
2. Il patto di stabilità interno.	91
3. La struttura del patto di stabilità interno e gli enti ad esso soggetti.	92
3.1. Il patto interno di stabilità concordato e la sua "territorializzazione".	93
3.2. La flessibilità: i patti di solidarietà.	94
4. La violazione del patto: le sanzioni.	94
5. Monitoraggio del rispetto del patto.	95
6. Il superamento del patto di stabilità interno con l'introduzione del principio del pareggio di bilancio.	95
6.1. Il vincolo dell'equilibrio di bilancio degli enti territoriali.	96
6.2. La golden rule e i limiti introdotti dalla l. cost. 1/2012.	96
7. La legge n. 243/2012.	97
8. L'abrogazione del patto di stabilità interno degli enti locali e le modifiche alla disciplina del pareggio di bilancio.	98

8.1	Le modifiche introdotte dalla legge di stabilità per il 2016.	99
8.2.	Le novità introdotte dalla legge n. 164 del 2016.	100
8.2.1.	Il nuovo equilibrio di bilancio degli enti territoriali.	100
8.2.2.	Il nuovo sistema dei premi e delle sanzioni.	101
8.2.3.	Le novità sul ricorso all'indebitamento da parte delle regioni e degli enti locali.	101
8.2.4.	Il concorso dello stato al finanziamento dei livelli essenziali e delle funzioni fondamentali nelle fasi avverse del ciclo.	103
8.2.5.	Il concorso delle regioni e degli enti locali alla sostenibilità del debito pubblico.	103
9.	Le misure di flessibilità.	103
10.	I patti di solidarietà.	104
11.	Le misure di compensazione a livello regionale.	104
12.	Patto orizzontale nazionale.	105
13.	Le modifiche alla legge di stabilità 2016 introdotte dalla legge di stabilità 2017.	105
13.1.	il sistema delle sanzioni.	106
13.2.	Il sistema premiale.	107
	SEZIONE V - I CONTROLLI	108
	CAPITOLO 17 - I CONTROLLI INTERNI	108
1.	I controlli. Inquadramento generale.	108
2.	I controlli interni: la classificazione.	108
3.	Il controllo di gestione.	109
4.	Il controllo strategico.	109
5.	Il controllo interno di regolarità amministrativa e contabile.	109
6.	I controlli interni negli enti locali.	110
	CAPITOLO 18 - I CONTROLLI DELLA CORTE DEI CONTI	113
1.	Premessa.	113
2.	Il controllo preventivo di legittimità.	114
2.1.	La natura dell'atto di controllo.	115
2.2.	La proposizione delle questioni di legittimità costituzionale.	115
2.3.	Gli atti sottoposti a controllo.	116
3.	Il controllo successivo di legittimità.	117
4.	Il controllo sugli enti sovvenzionati.	117
5.	Il controllo successivo sulla gestione.	118
5.1.	L'esito del controllo sulla gestione.	119
5.2.	Il controllo concomitante di cui all'art. 11 della legge 15 del 2009.	120
5.3.	Il controllo sulle gestioni fuori bilancio.	121
6.	Il controllo sulla contrattazione collettiva.	121
7.	Il giudizio di parificazione.	122
8.	I controlli della Corte dei Conti nei confronti delle regioni e degli enti locali.	122
8.1.	Il controllo previsto dall'art. 7 della legge n. 131/2003.	122
8.2.	Il controllo previsto dalle leggi n. 266/05 e n. 15/09.	123
8.3.	Il controllo previsto dall'art. 148-bis del TUEL.	124
8.4.	I controlli nei confronti delle regioni.	125
8.5.	Il controllo sulle spese dei gruppi consiliari regionali.	126
9.	L'attività consultiva.	128

## SOMMARIO

SEZIONE VI - LA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA E CONTABILE	130
CAPITOLO 19 - LA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA: NATURA E CARATTERI	130
1. Nozione e inquadramento.	130
2. Le fonti normative.	130
3. I caratteri della responsabilità amministrativa.	131
CAPITOLO 20 - GLI ELEMENTI COSTITUTIVI DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	133
1. Il rapporto di servizio.	133
2. La condotta.	134
3. L'elemento soggettivo.	134
4. Il danno erariale.	136
5. Il nesso causale.	137
6. La determinazione del risarcimento.	138
6.1. Il c.d. condono contabile.	139
7. Le principali tipologie di danno erariale.	139
7.1. Il danno da perdita di chance.	140
7.2. Il danno da illegittimo conferimento di incarichi.	141
7.3. Il danno alla concorrenza.	142
7.4. Il danno da disservizio.	142
7.5. Il danno da corruzione.	143
7.6. Il danno all'immagine.	143
7.7. Il danno all'ambiente.	145
7.8. Il danno arrecato agli enti pubblici economici e alle società pubbliche.	145
CAPITOLO 21 - LE FATTISPECIE TIPIZZATE DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	147
1. La responsabilità contabile.	147
2. La responsabilità amministrativa tipizzata.	148
3. La prescrizione dell'illecito contabile.	149
CAPITOLO 22 - LA GIURISDIZIONE DELLA CORTE DEI CONTI E IL PROCESSO CONTABILE	150
1. L'ambito della giurisdizione della Corte dei Conti.	150
2. La fase istruttoria e quella preprocessuale.	151
3. Lo svolgimento del processo.	152
4. I mezzi di impugnazione	153
5. L'esecuzione della sentenza.	153
A QUIZ CONTABILITÀ PUBBLICA	155
A RISPOSTE	162

**PARTE I - CONTABILITÀ DI STATO E DEGLI ENTI PUBBLICI****II - ORDINAMENTO FINANZIARIO E CONTABILE DELLE REGIONI**

<b>CAPITOLO 1 - LE ENTRATE NELL'ORDINAMENTO FINANZIARIO E CONTABILE</b>	<b>165</b>
1. La finanza pubblica e il principio di autonomia finanziaria.	165
2. Il patto di stabilità interno e le recenti riforme.	166
3. La riforma del sistema impositivo dei Comuni: il D.lgs. 14 marzo 2011, n. 23 e il federalismo fiscale municipale.	168
4. Le entrate in conto corrente.	170
4.1. Le entrate tributarie.	170
4.2. Le entrate da trasferimenti.	173
4.3. Le entrate extratributarie.	173
<b>CAPITOLO 2 - L'ORDINAMENTO CONTABILE</b>	<b>174</b>
I - L'ORDINAMENTO CONTABILE PRECEDENTE AI D.LGS. 118/2011 E 126/2014	174
1. Introduzione.	174
2. Il bilancio.	174
3. Il rendiconto della gestione.	175
4. Il patto di stabilità e le regole di pareggio di bilancio.	176
<b>A II - IL NUOVO ORDINAMENTO CONTABILE - LA RIFORMA</b>	<b>177</b>
1. I principi e i criteri dell'armonizzazione.	177
2. I nuovi principi generali contabili.	178
3. Il piano dei conti integrato.	181
4. La classificazione delle spese per missioni e programmi.	181
5. Il documento unico di programmazione.	183
6. Il bilancio di previsione finanziario.	183
7. Il rendiconto della gestione.	185
8. Il dissesto economico.	186
<b>CAPITOLO 3 - IL DECRETO LEGISLATIVO 118 DEL 2011</b>	<b>187</b>
II - PRINCIPI CONTABILI GENERALI ED APPLICATI PER LE REGIONI, LE PROVINCE AUTONOME E GLI ENTI LOCALI TITOLO I	187
1. Introduzione.	187
1.2. Adozione di sistemi contabili omogenei	188
1.3. I principi generali applicati	188
1.4. Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali	189
1.5. Piano integrato	189
1.6. La transazione elementare	189
1.7. Adeguamento Siope	190
1.8. Il sistema di bilancio	190
1.9. Bilanci di previsione finanziari	190
1.10. Schemi di bilancio	190
1.11. Bilancio consolidato	190
1.12. Entri strumentali	191
1.13. Società controllate	191

## SOMMARIO

1.14.	Società partecipate	191
1.15.	Omogeneità della classificazione delle spese	191
1.16.	Criteri per la specificazione e classificazione delle spese	192
1.17.	Criteri per la specificazione e la classificazione delle entrate	192
1.18.	Flessibilità degli stanziamenti di bilancio	192
1.19.	Termini di approvazione dei bilanci	192
1.20.	Indicatori di bilancio	193
2.	Principi contabili generali e applicati per il settore sanitario – Titolo II	193
2.1.	Trasparenza dei conti sanitari e finalizzazione delle risorse al finanziamento dei singoli servizi sanitari regionali	193
3.	Ordinamento finanziario e contabile delle regioni – Titolo III	194
3.1.	Principi generali in materia di finanza regionale	194
3.2.	Il sistema contabile	194
3.3.	Leggi regionali di spesa e relativa copertura finanziaria	195
3.4.	Il sistema di bilancio delle regioni	195
3.5.	Equilibrio dei bilanci	196
3.6.	Il risultato di amministrazione	197
3.7.	Esercizio provvisorio e gestione provvisoria	199
3.8.	Classificazione delle entrate	199
3.9.	Classificazione delle spese	199
3.10.	Fondo crediti di dubbia esigibilità	199
3.11.	Sistemi contabili degli organismi e degli enti strumentali della regione. Spese degli enti locali	199
3.12.	Fondi di riserva	200
3.13.	Fondi speciali	200
3.14.	Assestamento del bilancio	200
3.15.	Variazioni del bilancio di previsione, del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio gestionale	201
3.16.	La gestione delle entrate e delle spese	202
3.17.	Accertamenti	202
3.18.	La riscossione	202
3.19.	Il versamento	203
3.20.	Impegni di spesa	203
3.21.	Liquidazione della spesa	204
3.22.	Il pagamento della spesa	204
3.23.	Modalità di estinzione dei titoli di pagamento	205
3.24.	Gestione dei Residui	205
3.25.	Fondi statali per interventi speciali	206
3.26.	Mutui e altre forme di indebitamento	206
3.27.	Rendiconto generale	207
3.28.	Gli inventari	208
3.29.	Rendiconti degli enti strumentali della regione e spese degli enti locali	208
3.30.	Modalità per la formazione e l'approvazione del rendiconto	208
3.31.	Autonomia contabile del consiglio regionale	208
3.32.	Il bilancio consolidato	208
3.33.	Servizio di tesoreria della regione	209
3.34.	Cooperazione Stato-regioni	209
3.35.	Il Collegio dei revisori dei conti	209
3.36.	Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio delle Regioni	210

4. Titolo IV e titolo V	210
QUIZ ORDINAMENTO FINANZIARIO E CONTABILE	211
RISPOSTE	217
<b>PARTE II - ELEMENTI DI RAGIONERIA GENERALE ED APPLICATA</b>	
CAPITOLO 1 - IL CAPITALE DELL'IMPRESA	225
1. La nozione di capitale.	225
2. Il capitale di funzionamento: impieghi e fonti.	225
3. Le fonti di finanziamento.	227
3.1. Il capitale di rischio.	227
3.2. Il capitale di credito.	228
3.3. L'autofinanziamento.	228
CAPITOLO 2 - IL REDDITO	230
1. La nozione di reddito	230
2. Il reddito totale.	230
3. Il reddito di esercizio.	231
4. La formazione del reddito di esercizio.	233
5. Reddito di impresa e profitto.	235
CAPITOLO 3 - LA CONTABILITÀ	237
1. La contabilità generale.	237
1.1. Il processo di determinazione quantitativa: l'oggetto della rilevazione sistemica d'azienda.	238
1.2. Metodologie e strumenti per la rilevazione quantitativa d'azienda.	240
1.3. Il metodo della partita doppia.	243
2. Le scritture di funzionamento.	248
2.1. Operazioni di finanziamento.	248
2.2. Operazioni di acquisto.	250
2.3. Operazioni di vendita.	251
3. Le scritture di assestamento.	251
3.1. Le scritture di integrazione.	253
3.2. Le scritture di rettifica.	254
4. La chiusura e la riapertura dell'esercizio.	256
CAPITOLO 4 - LA CONTABILITÀ ANALITICA	263
1. Contabilità analitica e contabilità generale.	263
2. La programmazione e il budget.	264
3. L'analisi degli scostamenti.	265
4. Il sistema di reporting.	266
CAPITOLO 5 - IL BILANCIO DI ESERCIZIO	267
1. Funzioni e obiettivi del bilancio di esercizio.	267
2. La clausola generale.	268
3. I principi di redazione.	269

## SOMMARIO

4.	La struttura del bilancio di esercizio.	271
4.1.	Lo Stato Patrimoniale.	271
4.2.	Il Conto Economico.	274
4.3.	La Nota Integrativa.	276
4.4.	Il rendiconto finanziario.	278
4.5.	La relazione sulla gestione.	279
5.	Il bilancio di esercizio in forma abbreviata.	280
6.	I criteri di valutazione.	281
7.	Le immobilizzazioni materiali.	283
8.	Le immobilizzazioni immateriali.	287
9.	Le rimanenze di magazzino.	289
10.	I lavori in corso su ordinazione.	291
11.	I titoli e le partecipazioni.	292
12.	I crediti.	293
13.	Il patrimonio netto.	295
14.	I fondi per rischi ed oneri. TFR.	296
15.	I debiti.	298
16.	La valutazione dei debiti in sede di prima iscrizione.	298
17.	Imposte sul reddito e fiscalità differita.	307
17.1.	Differenze temporanee e differenze definitive.	309
17.2.	Differenze temporanee imponibili e imposte differite.	310
17.3.	Differenze temporanee deducibili e imposte anticipate.	318
18.	Cambiamenti di principi contabili, stime e correzioni.	325
	<b>CAPITOLO 6 - LE RICLASSIFICAZIONI DI BILANCIO</b>	<b>329</b>
1.	Le finalità delle analisi di bilancio.	329
2.	La riclassificazione dello stato patrimoniale secondo il criterio finanziario.	331
3.	La riclassificazione dello stato patrimoniale secondo il criterio di pertinenza gestionale.	336
4.	La riclassificazione del conto economico a costo del venduto.	345
5.	La riclassificazione del conto economico a valore aggiunto.	351
6.	La riclassificazione del conto economico per le decisioni aziendali: la BREAK-EVEN ANALYSIS.	355
	<b>CAPITOLO 7 - LE ANALISI DI BILANCIO</b>	<b>366</b>
1.	Analisi dell'aspetto patrimoniale.	366
2.	Analisi della struttura e della situazione finanziaria.	369
3.	Analisi della struttura e della situazione economica.	380
A	QUIZ	389
	RISPOSTE	396
	<b>PARTE III - POLITICA ECONOMICA</b>	
	<b>CAPITOLO 1 - ECONOMIA PUBBLICA E POLITICA ECONOMICA. ORDINAMENTO GIURIDICO E NORME GIURIDICHE</b>	<b>399</b>
1.	L'intervento pubblico nell'economia.	399
1.1.	Il sistema delle amministrazioni pubbliche.	399

2.	Evoluzione storica dell'intervento pubblico.	399
3.	Gli strumenti di politica economica.	400
3.1.	La politica fiscale.	400
3.2.	La politica monetaria.	401
3.3.	La regolazione delle attività economiche.	401
3.4.	L'impresa di Stato.	401
3.5.	Lo Stato proprietario di beni.	402
4.	Le funzioni della politica economica.	402
4.1.	L'allocazione delle risorse.	402
4.2.	La redistribuzione.	403
4.3.	La stabilizzazione.	404
4.3.1.	Critiche alle politiche di stabilizzazione.	404
4.4.	Lo sviluppo.	405
5.	La finanza pubblica.	406
5.1.	La spesa pubblica.	406
5.2.	Il volume della spesa pubblica e gli effetti del suo incremento.	406
5.3.	Le entrate pubbliche.	407
5.3.1.	Tributi.	407
5.3.2.	Prezzi.	407
5.3.3.	Prestiti Pubblici.	408
6.	La pressione tributaria.	408
6.1.	La curva di Laffer.	408
7.	Il federalismo fiscale.	408
8.	La finanza della protezione sociale.	409
9.	La manovra di bilancio.	410
10.	Le funzioni del bilancio.	411
11.	La normativa sul bilancio.	411
12.	I caratteri del Bilancio.	412
13.	La struttura del Bilancio.	412
14.	Le teorie sulla politica di bilancio.	413
	QUIZ	415
	RISPOSTE	421

## PARTE IV - ELEMENTI DI STATISTICA

CAPITOLO 1 - STATISTICA E PROBABILITÀ	425
1. Elementi di statistica descrittiva univariata.	425
1.1. Frequenze, classi, distribuzioni di frequenza e relative rappresentazioni grafiche.	425
1.2. Indici di posizione.	428
1.3. Indici di variabilità.	432
1.4. Indici di forma.	436
1.5. Indici di concentrazione	439
2. Elementi di statistica descrittiva multivariata.	442
2.1. Concetto di distribuzione di frequenza multivariata.	442
2.2. Indici di connessione.	445
2.3. Indice di dipendenza in media.	446
2.4. Indice di associazione.	448

## SOMMARIO

2.5.	Indice di correlazione.	449
3.	Teoria dei numeri indici.	449
4.	Fondamenti del calcolo delle probabilità	452
5.	Variabili casuali univariate e multivariate	457
6.	Variabili casuali dipendenti e indipendenti.	461
7.	Principali distribuzioni di variabili casuali discrete.	462
7.1.	Uniforme discreta.	462
7.2.	Bernoulliana.	463
7.3.	Binomiale.	464
7.4.	Poissoniana.	465
8.	Principali distribuzioni di variabili casuali continue.	466
8.1.	Uniforme continua.	466
8.2.	Normale o Gaussiana.	467
8.3.	Normale standardizzata.	468
8.4.	t di Student.	469
8.5.	Chi-quadrato	470
8.6.	F di Fisher.	471
8.7.	Gamma.	473
8.8.	Beta.	473
8.9.	Weibull.	474
8.10.	Esponenziale negativa.	474
9.	Teoremi limite del calcolo delle probabilità.	475
10.	Teoria dell'inferenza statistica.	477
10.1.	Stimatori e relative proprietà.	477
10.2.	Stima intervallare e relativi metodi.	478
11.	Test di verifica di ipotesi- P-value- Errori di I e II tipo e potenza del test	480
11.1.	Principali test parametrici.	481
11.2.	Principali test non parametrici.	486
	QUIZ	497
	RISPOSTE	503

## PARTE V - DIRITTO AMMINISTRATIVO

	CAPITOLO 1 - NOZIONI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO	509
1.	La nozione di pubblica amministrazione.	509
2.	I principi che governano l'attività della Pubblica amministrazione.	509
2.1.	Il principio di legalità.	509
2.2.	Il principio di buon andamento.	511
2.3.	Il principio di imparzialità della P.A.	511
2.4.	I principi di pubblicità e trasparenza.	512
2.5.	I principi europei.	514
2.5.1.	Il principio del legittimo affidamento.	515
2.5.2.	Il principio di proporzionalità.	515
2.5.3.	Il principio del giusto procedimento.	515
3.	L'attività politica e l'attività amministrativa.	516
4.	Gli atti politici.	517
5.	Gli atti di alta amministrazione.	518
6.	Atti e provvedimenti amministrativi. Cenni.	518

CAPITOLO 2 - LE SITUAZIONI GIURIDICHE SOGGETTIVE	520
1. Le situazioni giuridiche soggettive nel nostro ordinamento.	520
2. Il diritto soggettivo.	520
3. L'interesse legittimo.	521
4. La tutela delle posizioni giuridiche soggettive.	521
5. Interessi semplici e interessi di fatto.	522
6. Interessi collettivi e interessi diffusi.	523
7. L'azione di classe (class action).	524
7.1. La class action contro la Pubblica Amministrazione.	524
CAPITOLO 3 - L'AMMINISTRAZIONE IN SENSO SOGGETTIVO	526
1. Modello costituzionale.	526
2. L'organizzazione amministrativa statale: il pluralismo della P.A.	526
3. Il modello ministeriale	527
4. Il modello dell'ente pubblico	528
5. Il modello dell'Autorità amministrativa indipendente	528
6. Il modello delle società a partecipazione pubblica	529
6.1 Natura giuridica	529
6.2. La disciplina recata dal T.U. società partecipate (d.lgs. n. 175/2016)	530
7. I soggetti pubblici di matrice europea	530
7.1. Organismi di diritto pubblico	530
7.2. Imprese pubbliche	531
7.3 Soggetti in house	531
CAPITOLO 4 - L'AMMINISTRAZIONE IN SENSO OGGETTIVO	533
1. Attività amministrativa attiva, consultiva e di controllo.	533
2. L'attività discrezionale e vincolata.	534
3. Legittimità e merito dell'azione amministrativa.	534
3.1. La discrezionalità tecnica.	535
4. L'atto amministrativo.	539
5. I pareri.	539
6. Il provvedimento amministrativo.	540
6.1. Le caratteristiche del provvedimento amministrativo.	541
6.2. La forma del provvedimento amministrativo.	542
6.3. La struttura del provvedimento amministrativo.	542
6.4. La motivazione del provvedimento amministrativo.	543
6.5. L'efficacia del provvedimento amministrativo.	544
CAPITOLO 5 - IL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	546
1. Il procedimento amministrativo.	546
2. Le fasi del procedimento amministrativo.	546
2.1. La fase dell'iniziativa.	547
2.2. La fase istruttoria.	547
2.3. La fase decisoria.	547
2.4. La fase integrativa dell'efficacia.	548

## SOMMARIO

3.	I termini di conclusione del procedimento.	548
3.1.	Il mancato rispetto dei termini di conclusione del procedimento.	549
3.2.	Il silenzio della P.A.	550
4.	Il responsabile del procedimento.	550
5.	La partecipazione al procedimento amministrativo.	551
6.	La comunicazione di avvio del procedimento.	552
6.1.	Le ipotesi di esonero dall'obbligo di comunicazione di avvio del procedimento.	552
6.2.	Contenuti della comunicazione di avvio del procedimento.	553
7.	Intervento nel procedimento e diritti dei partecipanti.	553
8.	Il preavviso di rigetto.	553
9.	L'ambito di applicazione della legge sul procedimento amministrativo.	554
	SCHEMA DI RIPASSO - IL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	557
	SCHEMA DI RIPASSO - ACCESSO AGLI ATTI E DOCUMENTI PA	562
	CAPITOLO 6 - LA PATOLOGIA DELL'ATTO AMMINISTRATIVO	572
1.	I profili patologici dell'atto amministrativo.	572
2.	L'invalidità dell'atto amministrativo.	572
3.	La nullità.	573
4.	L'annullabilità.	574
5.	I vizi non invalidanti.	575
6.	I rimedi contro gli atti illegittimi e inopportuni: l'autotutela.	575
6.1.	Il riesame con esito demolitorio: la revoca e l'annullamento d'ufficio.	576
6.2.	Il riesame con esito conservativo.	577
	CAPITOLO 7 - I CONTROLLI	580
1.	Nozione	580
2.	I controlli amministrativi	580
3.	I controlli sugli atti	580
4.	I controlli sugli organi	581
5.	Il controllo di gestione	581
5.1.	Il controllo interno di gestione	581
5.2.	Il controllo esterno sulla gestione.	582
6.	Il ruolo della Corte dei Conti.	582
	CAPITOLO 8 - LA RESPONSABILITÀ DELLA P.A.	584
1.	La responsabilità: nozione generale	584
2.	La responsabilità della P.A. nella Costituzione	584
3.	La natura della responsabilità della P.A.	585
3.1.	Responsabilità extracontrattuale.	585
3.2.	Responsabilità contrattuale.	585
3.3.	Responsabilità precontrattuale.	585
3.4.	Responsabilità sui generis.	585
4.	Le tecniche risarcitorie	585
5.	La responsabilità del pubblico dipendente	586
5.1.	Elementi costitutivi della responsabilità amministrativa	586
5.2.	Tipologie di danno erariale	587

CAPITOLO 9 - LA GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA	589
1. La tutela giustiziale: i ricorsi amministrativi	589
2. Le tipologie di ricorsi amministrativi	589
3. La tutela giurisdizionale	590
4. La tutela giurisdizionale innanzi al giudice ordinario	590
5. La tutela giurisdizionale innanzi al giudice amministrativo	591
5.1. Organi della giustizia amministrativa.	591
5.2. Le articolazioni della giurisdizione amministrativa.	591
5.3. Le azioni esperibili innanzi al G.A.	592
CAPITOLO 10 - L'INFORMATIZZAZIONE NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	593
1. L'informatizzazione delle pubbliche amministrazioni.	593
2. L'Agenda digitale.	594
3. Le strutture di governo per l'innovazione digitale.	597
4. Il Codice dell'Amministrazione Digitale.	598
5. P.A. digitale e diritti dei cittadini e imprese.	600
6. Gli strumenti della P.A. digitale.	601
6.1. In particolare: la posta elettronica certificata.	602
6.2. In particolare: la carta di identità elettronica.	602
CAPITOLO 11 - LA LEGISLAZIONE IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI	604
1. La capacità di diritto privato della P.A.	604
2. Classificazione dei contratti della Pubblica Amministrazione.	604
3. I contratti atipici.	605
4. Il quadro normativo in tema di contratti pubblici: il ruolo del diritto dell'Unione europea.	606
5. La disciplina nazionale e il Codice dei contratti pubblici.	607
5.1. Il ruolo del Codice dei Contratti pubblici: le linee guida e il regolamento unico di attuazione a seguito delle modifiche del d.l. sblocca cantieri	608
6. I contratti pubblici: le species.	609
7. La rilevanza delle soglie: i contratti sopra e sottosoglia.	611
7.1. Le novità introdotte dal d.l. n. 76/2020 e dal d.l. n. 77/2021 (c.d. Decreto Semplificazioni)	612
8. Il riparto di competenze legislative in materia di contratti pubblici.	613
9. Il procedimento ad evidenza pubblica.	613
10. La deliberazione a contrarre.	614
11. Il bando di gara.	614
12. L'impugnazione delle clausole del bando.	615
13. La partecipazione alla procedura di gara e i requisiti soggettivi.	617
14. I sistemi di aggiudicazione e la selezione delle offerte.	622
14.1. diversi meccanismi di affidamento.	623
14.1.1. L'accordo quadro.	623
14.1.2. I sistemi dinamici di acquisizione, elettronica.	623
14.1.3. L'asta elettronica.	623
14.1.4. Il dialogo competitivo.	624
15. Il partenariato pubblico privato.	624

## SOMMARIO

15.1.	Il project financing.	625
16.	La selezione delle offerte: i criteri di aggiudicazione, le novità introdotte dal d.lgs. n. 50 del 2016.	625
17.	Le offerte anomale.	626
18.	L'aggiudicazione, la stipulazione del contratto e l'approvazione.	627
19.	Annullamento dell'aggiudicazione e sorte del contratto.	632
20.	Rimedi giurisdizionali.	633
	SCHEMA DI RIPASSO - CODICE DEGLI APPALTI PUBBLICI	640
	20 QUIZ FACILI	685
	RISPOSTE	688
	20 QUIZ INTERMEDI	689
	RISPOSTE	692
	20 QUIZ DIFFICILI	693
	RISPOSTE	696

## PARTE VI - ELEMENTI DI DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

	CAPITOLO 1 - IL PROCESSO DI INTEGRAZIONE EUROPEA	699
1.	La dichiarazione Schuman.	699
1.1.	L'istituzione della CECA.	700
2.	Il fallimento del progetto di istituzione della CED.	700
2.1.	L'istituzione della CEE e della CEEA (o Euratom).	700
3.	Le caratteristiche del modello comunitario.	701
4.	L'unione doganale.	702
5.	L'atto unico europeo.	702
5.1.	La presentazione del Libro Bianco di completamento del mercato interno.	702
5.2.	L'adozione dell'Atto unico europeo.	703
6.	Il Trattato sull'Unione Europea (Trattato di Maastricht).	703
6.1.	Nascita dell'UE e struttura a tre pilastri.	703
6.2.	L'unione economica e monetaria.	704
6.3.	L'estensione dell'ambito di intervento comunitario e l'introduzione del principio di sussidiarietà.	704
6.4.	La cittadinanza dell'Unione.	704
6.5.	L'incidenza sull'assetto istituzionale.	704
7.	Il Trattato di Lisbona e l'Unione europea.	705
7.1.	Mandato della Conferenza intergovernativa.	705
7.2.	Il Trattato di Lisbona.	705
7.2.1.	Sostituzione dell'Unione alla Comunità europea e abolizione della struttura a tre pilastri.	706
7.2.2.	Innovazioni sotto il profilo istituzionale.	706
7.2.3.	Il rafforzamento del ruolo dei Parlamenti nazionali (art. 12 TUE).	706
7.2.4.	Protocolli allegati.	706
7.2.5.	Natura e personalità giuridica dell'Unione.	706
7.2.6.	La procedura di adesione e il recesso dall'Unione.	707
7.2.6.1.	Premessa.	707
7.2.6.2.	La procedura di adesione.	707
7.2.6.3.	Il recesso.	707
7.2.6.4.	Revocabilità in via unilaterale della dichiarazione di recesso.	708

8.	L'adesione della Croazia. Prospettive di allargamento.	708
9.	La dichiarazione di Roma.	708
10.	L'uscita del Regno Unito dall'Unione.	709
11.	Il procedimento di adesione.	711
11.1.	Premessa.	711
11.2.	Procedura di adesione.	711
11.3.	Recesso.	711
	<b>CAPITOLO 2 - IL PARLAMENTO EUROPEO</b>	<b>712</b>
1.	Il Parlamento Europeo.	712
1.1.	Origine e fonti normative.	712
1.2.	Composizione e sistema elettivo.	712
1.3.	Modalità di esercizio delle funzioni.	713
1.4.	Numero dei componenti e durata del mandato.	713
1.5.	Organizzazione interna.	714
2.	Funzioni e poteri.	714
2.1.	Premessa.	714
2.2.	Funzione legislativa.	714
2.3.	Funzione di bilancio.	715
2.4.	Funzioni di controllo politico.	715
2.5.	Partecipazione alla procedura di conclusione di accordi internazionali.	716
	<b>CAPITOLO 3 - IL CONSIGLIO EUROPEO</b>	<b>717</b>
	<b>SEZIONE I - LO STATO</b>	<b>717</b>
1.	Il Consiglio Europeo.	717
1.1.	Origine.	717
1.2.	Composizione.	717
2.	Funzioni.	717
2.1.	Funzione di indirizzo politico.	718
2.2.	Funzioni attribuite dal Trattato di Lisbona.	718
3.	Modalità di deliberazione.	719
4.	Presidente del Consiglio europeo.	717
	<b>CAPITOLO 4 - IL CONSIGLIO (DEI MINISTRI) DELL'UNIONE EUROPEA</b>	<b>720</b>
1.	Il Consiglio (dei Ministri) dell'Unione Europea.	720
1.1.	Origine e composizione.	720
1.2.	Funzionamento.	720
1.3.	La Presidenza.	721
2.	Funzione e modalità deliberative.	721
2.1.	Premessa.	721
2.2.	Funzione legislativa.	721
2.3.	Funzione di bilancio.	721
2.4.	Funzioni di definizione delle politiche e di coordinamento.	722
2.5.	Altre funzioni.	722
2.6.	Modalità deliberative.	722
2.6.1.	Criteri di calcolo della maggioranza qualificata.	723

CAPITOLO 5 - LA COMMISSIONE EUROPEA	725
1. La Commissione Europea.	725
1.1. Composizione.	725
1.2. Nomina.	726
1.3. Mandato.	726
1.4. Funzionamento.	726
2. Funzioni.	727
2.1. Generalità.	727
2.2. Funzione di iniziativa legislativa.	727
2.3. Funzione esecutiva.	727
2.4. Funzione di gestione finanziaria.	728
2.5. Funzioni di controllo.	728
2.6. Funzione di rappresentanza.	728
3. Il Presidente della Commissione e l'alto Rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza.	728
3.1. Premessa.	728
3.2. Il Presidente.	729
3.3. L'Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza.	729
CAPITOLO 6 - LA CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE	730
I	730
1. La Corte di Giustizia dell'Unione.	730
1.1. Articolazione e fonti normative.	730
1.2. Composizione e funzioni.	730
2. Composizione e nomina.	730
3. Funzionamento.	731
4. Funzioni.	732
5. Differenze con la Corte EDU.	732
II	733
1. Il Tribunale dell'Unione Europea.	733
1.1. Origini.	733
1.2. Composizione.	733
1.3. Funzioni.	733
2. I Tribunali specializzati. In particolare, il Tribunale della funzione pubblica.	735
2.1. I Tribunali specializzati: caratteristiche generali.	735
2.2. Il Tribunale della funzione pubblica dell'Unione europea.	735
CAPITOLO 7 - LA BANCA CENTRALE EUROPEA	737
1. La Banca Centrale Europea.	737
1.1. Caratteri.	737
1.2. Funzioni.	737
1.3. Funzionamento.	737
1.4. Tendenze nel sistema attuale.	737

CAPITOLO 8 – LA CORTE DEI CONTI	738
I	738
1. La Corte dei Conti.	738
1.1. Origine.	738
1.2. Composizione.	738
1.3. Funzioni.	738
II	739
1. Il bilancio dell'Unione Europea.	739
2. Principi redazionali.	739
2.1. Impegno di spesa e di pagamento.	740
3. L'Ufficio europeo per la lotta antifrode.	740
3.1. Le competenze.	740
3.2. Le indagini.	740
CAPITOLO 9 - GLI ALTRI ORGANI ED ORGANISMI DELL'UNIONE	742
1. Premessa.	742
2. Il Mediatore Europeo.	742
2.1. Origini, nomina e composizione.	742
2.2. Funzioni e poteri.	742
3. Gli organi consultivi: il Comitato Economico e Sociale. Il Comitato delle Regioni.	743
3.1. Caratteri comuni.	743
3.2. Il Comitato economico e sociale.	743
3.3. Il Comitato delle regioni.	743
4. La Banca Europea per gli investimenti.	744
4.1. Origini, composizione e natura.	744
4.2. Funzioni.	744
4.3. Struttura interna.	744
5. Le Agenzie.	745
5.1. Generalità.	745
5.2. Le agenzie previste nel Trattato di Lisbona.	745
6. Gli Organismi di vigilanza finanziaria.	745
CAPITOLO 10 - LE FONTI E GLI ATTI DELL'UNIONE EUROPEA. LE PROCEDURE DI ADOZIONE	746
1. Premessa. L'ordinamento giuridico dell'Unione: peculiarità.	746
2. La classificazione delle fonti del diritto dell'Unione.	746
2.1. Il criterio della gerarchia.	746
2.2. La classificazione degli atti giuridici rientranti nelle fonti di diritto secondario.	747
2.2.1. Il criterio della natura giuridica.	747
2.2.2. Il criterio strutturale.	748
2.3. L'adozione dell'atto. Il principio di proporzionalità.	748
CAPITOLO 11 - LE FONTI PRIMARIE DELL'UNIONE EUROPEA	749
1. I Trattati.	749
1.1. Generalità.	749

## SOMMARIO

1.2.	Natura giuridica.	749
2.	Le procedure di revisione dei trattati.	750
2.1.	Premessa.	750
2.2.	Procedura ordinaria.	750
2.3.	Procedure semplificate di revisione.	751
2.4.	Procedure speciali di revisione.	752
3.	La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europa: l'art. 6 TUE.	752
3.1.	Art. 6, par. 1, TUE.	752
3.2.	L'art. 6, par. 2, TUE.	752
4.	I Principi generali del diritto.	753
4.1.	Generalità.	753
4.2.	Principi generali propri del diritto dell'Unione.	753
4.3.	Principi generali comuni agli ordinamenti degli Stati membri.	754
5.	Il diritto internazionale generale e gli accordi internazionali conclusi dall'Unione.	755
5.1.	Il diritto internazionale generale: nozione e portata.	755
5.2.	Gli accordi internazionali. Tipologie.	755
5.2.1.	Valore giuridico.	756
CAPITOLO 12 - LE FONTI DEL DIRITTO DERIVATO DELL'UNIONE EUROPEA		757
1.	I Regolamenti.	757
1.1.	Definizione.	757
1.2.	Portata generale.	757
1.3.	Obbligatorietà integrale.	757
1.4.	Diretta applicabilità.	757
2.	Le Direttive.	758
2.1.	Definizione.	758
2.2.	Soggetti destinatari.	758
2.3.	Obbligatorietà.	758
2.4.	Obbligo di attuazione.	758
2.4.1.	Scelta delle forme e dei mezzi di attuazione.	759
2.5.	Eventuale efficacia diretta.	759
2.6.	Strumento di armonizzazione.	759
3.	Le Decisioni.	760
3.1.	Definizione.	760
3.2.	Obbligatorietà.	760
3.3.	Eventuale portata individuale.	760
4.	Gli atti non vincolanti dell'Unione: raccomandazioni e pareri.	760
5.	Gli atti atipici.	761
6.	L'eliminazione del regime speciale degli atti nel settore della cooperazione di polizia e della cooperazione giudiziaria in materia penale.	761
7.	Gli atti nel settore della Pesc.	762
7.1.	Premessa.	762
7.2.	Gli orientamenti generali.	762
7.3.	Le decisioni.	762

CAPITOLO 13 - I RAPPORTI TRA L'ORDINAMENTO DELL'UNIONE E L'ORDINAMENTO DEGLI STATI MEMBRI: IN PARTICOLARE, L'ORDINAMENTO ITALIANO	763
1. Rapporti tra l'ordinamento dell'Unione e i sistemi giuridici nazionali.	763
2. Incidenza del diritto dell'Unione: applicabilità diretta ed efficacia diretta.	764
3. Conflitto tra disposizione interna e norma dell'Unione.	764
4. Il primato del diritto dell'Unione e l'assetto dei rapporti tra l'ordinamento dell'Unione ed il sistema giuridico interno: tesi a confronto.	764
4.1. La posizione della Corte di giustizia: la concezione c.d. monista.	765
4.2. La concezione c.d. monista nella giurisprudenza della Corte di Giustizia.	765
5. Il percorso evolutivo nella giurisprudenza della Corte costituzionale: la tesi della separatezza degli ordinamenti giuridici.	766
5.1. Premessa.	766
5.2. Prima fase: Corte cost., 7 marzo 1964, n. 14.	766
5.3. Seconda fase: Corte cost. 27 dicembre 1973, n. 183.	767
5.4. Terza fase: pronuncia Granital 8 giugno 1984, n. 170.	767
5.5. Quarta fase: Corte cost., 10 novembre 1994, n. 384.	768
5.6. Apertura alla concezione monista: Corte cost., ord. n. 103/2008.	768
CAPITOLO 14 - L'ADATTAMENTO DELL'ORDINAMENTO ITALIANO AL DIRITTO PRIMARIO E DERIVATO DELL'UNIONE. II RUOLO DELLE REGIONI	769
1. Considerazioni preliminari.	769
1.1. Generalità.	769
1.2. Adattamento al diritto primario dell'Unione.	769
1.3. L'adattamento al diritto secondario.	770
1.3.1. La disciplina contenuta nella L. n. 234/2012.	770
1.4. Il ruolo delle Regioni.	771
2. L'efficacia diretta di una norma dell'Unione.	772
2.1. Nozione.	772
2.2. Rapporti con la c.d. "applicabilità diretta".	772
2.3. Ambito operativo.	773
2.4. Presupposti.	773
2.4.1. La sufficiente precisione.	773
2.4.2. L'incondizionatezza.	773
2.4.3. Ricorrenza dei presupposti a seconda della fonte di previsione della norma.	773
2.5. L'intensità (variabile) dell'efficacia diretta.	774
2.5.1. Premessa.	774
2.5.2. Direttive.	774
2.5.3. La negazione dell'efficacia diretta delle direttive nei rapporti orizzontali.	775
2.5.4. Trattati.	776
2.5.5. Decisioni.	776
3. L'efficacia indiretta di una norma dell'Unione.	776
4. L'obbligo di interpretazione conforme.	777
4.1. Nozione e fondamento.	777
4.2. Differenze rispetto al principio del c.d. effetto utile.	777
4.3. Limite e presupposti.	777
4.4. Ambito operativo.	777

## SOMMARIO

4.4.1.	Norme dotate di efficacia diretta.	777
4.4.2.	Norme prive di efficacia diretta.	777
5.	La responsabilità dello Stato nei confronti dei singoli.	778
5.1.	Ambito operativo.	778
5.2.	Presupposti.	778
5.3.	La giurisprudenza più significativa: la sentenza Francovich.	778
5.4.	Configurazione della responsabilità a carico dello Stato.	779
5.5.	Esercizio del diritto al risarcimento.	779
5.6.	Organi autori della violazione.	780
5.7.	La giurisprudenza più significativa: la responsabilità dello Stato per violazione del diritto dell'Unione da parte degli organi giurisdizionali.	780
6.	Natura giuridica della responsabilità e regime della prescrizione.	781
6.1.	Natura giuridica.	781
6.2.	Regime della prescrizione.	782
7.	Sintesi.	782
CAPITOLO 15 - LE C.D. FONTI DI TERZO GRADO GLI ATTI DELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI		784
1.	Premessa. La consuetudine.	784
1.1.	I trattati.	785
2.	Le c.d. fonti di terzo grado.	786
3.	Gli atti delle organizzazioni internazionali: atti non vincolanti.	787
3.1.	Atti vincolanti.	788
CAPITOLO 16 - L'ADATTAMENTO DEL DIRITTO INTERNO AL DIRITTO INTERNAZIONALE		791
1.	Le teorie sui rapporti tra diritto interno e diritto internazionale.	791
2.	L'adeguamento del diritto interno al diritto internazionale mediante il c.d. adattamento.	792
3.	I procedimenti di adattamento al diritto internazionale.	792
4.	L'adattamento al diritto consuetudinario.	793
5.	L'adattamento ai trattati internazionali.	793
6.	L'adattamento ai trattati in Italia.	793
7.	I poteri delle regioni in materia di adattamento ai trattati internazionali.	795
8.	L'adattamento agli atti delle organizzazioni internazionali.	795
9.	L'adattamento del diritto italiano alle fonti previste da accordi.	796
	QUIZ	797
	RISPOSTE	802
<b>PARTE VII - SCIENZA DELLE FINANZE</b>		
CAPITOLO 1 - SCIENZA DELLE FINANZE E DIRITTO FINANZIARIO		805
1.	Finanza pubblica, scienza delle finanze e diritto finanziario: definizione e distinzioni.	805

CAPITOLO 2 - L'ATTIVITÀ FINANZIARIA PUBBLICA	<b>806</b>
1. L'attività finanziaria pubblica: obiettivi ed elementi costitutivi.	<b>806</b>
2. I bisogni pubblici.	<b>806</b>
3. I servizi pubblici.	<b>806</b>
4. La coazione.	<b>807</b>
5. Attività finanziaria pubblica: obiettivi e soggetti.	<b>807</b>
6. Teorie sulla natura dell'attività finanziaria pubblica.	<b>807</b>
CAPITOLO 3 - LE TEORIE VOLONTARISTICHE	<b>808</b>
1. Emil Sax ed i bisogni collettivi.	<b>808</b>
2. Lo scambio volontaristico di De Viti De Marco.	<b>808</b>
3. Il principio dell'unanimità di Wicksell.	<b>808</b>
4. Il teorema dell'elettore mediano.	<b>809</b>
5. Condorcet ed il paradosso del voto.	<b>809</b>
6. Il teorema dell'impossibilità di Arrow.	<b>810</b>
CAPITOLO 4 - LA FINANZA CONGIUNTURALE E LA FINANZA FUNZIONALE. IL PENSIERO KEYNESIANO	<b>811</b>
1. La finanza congiunturale.	<b>811</b>
2. La finanza funzionale.	<b>811</b>
3. Keynes ed il finanziamento della spesa pubblica mediante imposte.	<b>811</b>
4. Haavelmo ed il teorema del bilancio in pareggio.	<b>812</b>
5. Le politiche di stabilizzazione.	<b>812</b>
6. Programmazione e pianificazione economica: obiettivi e differenze.	<b>812</b>
CAPITOLO 5 - I LIMITI DELLE POLITICHE FISCALI	<b>813</b>
1. Premessa.	<b>813</b>
2. Politiche deflazionistiche e politiche espansive: il cd. stop and go.	<b>813</b>
3. Crowding out.	<b>813</b>
4. La curva di Phillips.	<b>813</b>
CAPITOLO 6 - L'ECONOMIA DEL BENESSERE	<b>815</b>
1. Premessa.	<b>815</b>
2. Il puro scambio e la cd. scatola di Edgeworth.	<b>815</b>
3. L'efficienza nella produzione e la frontiera delle possibilità produttive.	<b>816</b>
4. I due teoremi sottesi all'economia del benessere.	<b>818</b>
5. La funzione del benessere sociale.	<b>818</b>
CAPITOLO 7 - I FALLIMENTI DEL MERCATO	<b>820</b>
1. Premessa.	<b>820</b>
2. Beni pubblici.	<b>820</b>
3. Le esternalità.	<b>821</b>
4. Il monopolio.	<b>821</b>

## SOMMARIO

5.	L'asimmetria informativa.	821
6.	Il marginal cost pricing e teoria del second best.	822
7.	I beni meritori.	822
	<b>CAPITOLO 8 - L'ANALISI COSTI/BENEFICI</b>	<b>823</b>
1.	Analisi costi/benefici ACB.	823
2.	Il metodo del "valore attuale".	823
3.	Il metodo del valore attuale relativo.	824
4.	TIR – Il metodo del tasso interno di rendimento.	824
5.	Progetti pubblici ed effetti.	824
6.	Il tasso di sconto sociale.	825
7.	I beni non scambiabili sui mercati: vita umana, tutela ambientale e tempo libero.	825
8.	Conclusioni.	826
	<b>CAPITOLO 9 - LA SPESA PUBBLICA</b>	<b>827</b>
1.	La spesa pubblica: Concetto e classificazione.	827
2.	Politiche e sistemi di redistribuzione del reddito nazionale.	828
3.	L'aumento della spesa pubblica e la legge di Wagner.	828
	<b>CAPITOLO 10 - I SETTORI D'INTERVENTO PUBBLICO</b>	<b>829</b>
1.	Intervento pubblico, sicurezza sociale e previdenza sociale.	829
2.	Sicurezza sociale: Forme di finanziamento.	829
3.	Sicurezza sociale e sistema pensionistico in Italia.	829
4.	Gli ammortizzatori sociali: La legge Fornero, la legge di bilancio 2018 e la legge di bilancio 2022.	830
5.	L'assegno familiare.	831
6.	L'assegno sociale e il reddito di cittadinanza.	831
7.	Il servizio sanitario nazionale.	832
	<b>CAPITOLO 11 - LE ENTRATE PUBBLICHE</b>	<b>833</b>
1.	Definizione e classificazione.	833
2.	Le entrate originarie.	833
3.	Le entrate derivate.	834
4.	Finanza straordinaria. Fonti.	834
5.	Emissione di moneta.	834
6.	Vendita di beni del patrimonio della Stato.	835
7.	L'imposta straordinaria.	835
8.	Emissione di titoli del debito pubblico.	835
9.	L'estinzione del debito pubblico.	836
10.	I beni pubblici.	836
	<b>CAPITOLO 12 - L'INCIDENZA DELLE IMPOSTE ED I SUOI EFFETTI</b>	<b>837</b>
1.	Definizione.	837

2.	La traslazione delle imposte.	837
2.1.	Regime di concorrenza perfetta.	837
2.2.	Regime di monopolio assoluto.	839
3.	L'ammortamento delle imposte.	840
4.	Gli effetti economici delle imposte sul reddito.	840
4.1.	Elusione.	840
4.2.	Evasione fiscale.	840
4.3.	Diffusione.	840
4.4.	Erosione fiscale.	840
4.5.	Rimozione positiva o elisione.	840
4.6.	Rimozione negativa.	840
	<b>CAPITOLO 13 - CRITERI DISTRIBUTIVI DELLE IMPOSTE</b>	<b>841</b>
1.	Premessa.	841
2.	Principio del beneficio.	841
3.	Principio della capacità contributiva.	841
4.	Il sistema tributario.	842
4.1.	Imposta unica.	842
4.2.	Tributi: imposta, tassa, contributo.	842
4.3.	Imposte dirette ed imposte indirette.	842
4.4.	Imposte proporzionali, progressive, regressive.	843
5.	La pressione tributaria.	843
6.	La capacità contributiva e il concetto di reddito.	844
	<b>CAPITOLO 14 - IL DECENTRAMENTO FISCALE</b>	<b>846</b>
1.	Il federalismo fiscale.	846
2.	I benefici del decentramento fiscale: i diversi modelli economici.	846
2.1.	Charles Tiebout.	846
2.2.	Il teorema del decentramento di Oates.	846
2.3.	Buchanan e la teoria dei club.	847
3.	La distribuzione delle funzioni tra i diversi livelli di governo.	847
	<b>CAPITOLO 15 - IL BILANCIO DELLO STATO. CENNI SULLA DISCIPLINA EUROPEA</b>	<b>848</b>
1.	Concetto di bilancio e distinzioni.	848
2.	Il bilancio dello stato italiano.	849
3.	I principi del bilancio dello Stato.	849
4.	Il ciclo del bilancio. l. n. 196/2009 ed il principio della programmazione.	850
5.	Programma di stabilità (Ps) e programma nazionale di riforma (Pnr).	850
6.	Documento di economia e finanza – Def.	851
6.1.	La nota di aggiornamento al Def.	851
6.2.	La manovra di finanza pubblica.	851
6.3.	Legge di bilancio: Il bilancio di previsione dello stato e documento programmatico di bilancio.	852
7.	La struttura del bilancio dello stato: le entrate e le spese.	853
8.	Il rendiconto generale dello Stato.	854
9.	I residui.	854

## SOMMARIO

9.1.	La modifica alla normativa sui residui passivi: Il d.lgs. n. 93/2016 e la legge n. 163/2016.	854
10.	Le fasi della spesa nella contabilità finanziaria.	855
11.	La stabilità finanziaria in Europa.	856
12.	La riforma della governance europea.	857
13.	Il six pack e le modifiche al patto di stabilità e crescita.	858
14.	Il meccanismo europeo di stabilità.	860
	QUIZ	861
	RISPOSTE	870

## PARTE VIII - NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI, TRASPARENZA, ACCESSO AGLI ATTI, ANTICORRUZIONE

	CAPITOLO 1 - IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	881
1.	I limiti al diritto di accesso: la segretezza e la riservatezza	881
2.	La tutela della privacy	882
3.	Le fonti del diritto alla privacy in Europa ed in Italia	883
3.1.	Il Regolamento europeo n. 679/2016	885
3.2.	Il provvedimento 10 giugno 2021, n. 231: le Linee guida cookie e altri strumenti di tracciamento	886
4.	Gli organismi nazionali ed internazionali che presiedono all'applicazione della disciplina in materia di Privacy	886
5.	I principi applicabili al trattamento dei dati nella pubblica amministrazione	886
6.	Categorie di dati e regole applicabili al trattamento dati	887
7.	I soggetti	891
8.	Il danno da trattamento dei dati sensibili	891
9.	La nuova normativa in materia di privacy: il Regolamento europeo n. 679/2016	892
	CAPITOLO 2 - ANTICORRUZIONE. NORMATIVA E STRUMENTI OPERATIVI	904
1.	Premessa.	904
2.	La prevenzione della corruzione nelle pubbliche amministrazioni.	905
3.	L'ANAC e le sue funzioni.	908
3.1.	Il sistema dei piani di prevenzione della corruzione.	913
4.	Il Dipartimento della Funzione Pubblica e il Comitato interministeriale per la prevenzione e il contrasto della corruzione e dell'illegalità nella P.A.	914
5.	La lotta alla corruzione all'interno delle singole amministrazioni.	916
6.	Ulteriori strumenti di prevenzione delle condotte illecite.	917
7.	La procedura di segnalazione delle condotte illecite e tutela dei whistleblowers.	920
8.	Le autorità nazionali di contrasto della corruzione in Europa.	921
A	BIBLIOGRAFIA	926
	CAPITOLO 3 - LA TRASPARENZA AMMINISTRATIVA E L'EVOLUZIONE DELLA DISCIPLINA DALL'ACCESSO CLASSICO A QUELLO CIVICO LIBERO UNIVERSALE	927
1.	Il principio di pubblicità e trasparenza.	927
2.	Le disposizioni generali del d.lgs. n. 33 del 2013.	928

3.	Ambito di applicazione soggettivo del sistema di accessibilità totale.	930
4.	Gli obblighi di pubblicazione: alcuni esempi.	932
5.	Il sistema di vigilanza sull'attuazione della trasparenza amministrativa.	936
6.	La sezione dedicata alla trasparenza e il coordinamento con il Piano triennale di prevenzione della corruzione.	939
7.	Dall'accesso classico (l. n. 241 del 1990) all'accesso "civico" (d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33) fino all'accesso "libero e universale" (d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97).	942
8.	L'accesso civico e l'accesso libero e universale: ambiti applicativi e disciplina.	943
9.	La tutela dei controinteressati in caso di accesso civico e di accesso civico libero e universale.	947
10.	Conclusione del procedimento di accesso civico.	947
11.	Trasparenza e contratti pubblici.	948
A	QUIZ	952
	RISPOSTE	961

## PARTE IX - DISCIPLINA DEL RAPPORTO DI LAVORO PUBBLICO

	CAPITOLO 1 - IL PUBBLICO IMPIEGO	965
1.	Definizione, caratteristiche ed evoluzione normativa del pubblico impiego.	965
2.	L'ambito di applicazione della privatizzazione del pubblico impiego.	966
3.	La costituzione del rapporto di lavoro.	966
4.	Lo svolgimento del rapporto di lavoro: diritti e doveri del pubblico dipendente.	967
4.1.	I diritti del pubblico dipendente. Il diritto allo svolgimento delle mansioni.	967
4.1.1.	La dirigenza.	968
4.2.	I doveri del pubblico dipendente. La responsabilità disciplinare.	969
4.3.	La tutela del lavoratore che segnali reati o irregolarità conosciuti nell'ambito del rapporto di lavoro.	974
5.	Le tipologie contrattuali ed il ricorso alla flessibilità.	977
6.	L'estinzione del rapporto di lavoro.	979
7.	La mobilità.	979
8.	Cenni sul riparto di giurisdizione.	981
	CAPITOLO 2 - IL DIRITTO SINDACALE NEL PUBBLICO IMPIEGO	983
1.	La contrattazione collettiva nel pubblico impiego: rapporti tra legge e contratto collettivo.	983
2.	I livelli, i soggetti ed il procedimento di contrattazione collettiva.	984
3.	Efficacia ed interpretazione del contratto collettivo.	984
4.	L'attività sindacale nel settore pubblico.	985
	CAPITOLO 3 - RESPONSABILITÀ DEI PUBBLICI DIPENDENTI	986
1.	Le diverse forme di responsabilità.	986
2.	Compiti e responsabilità dei dirigenti.	986
3.	La responsabilità disciplinare: i Codici di comportamento e il Codice di disciplina.	987
4.	Il licenziamento disciplinare: evoluzione normativa e novità del d.lgs. 20 giugno 2016, n. 116.	993

CAPITOLO 4 - IL PUBBLICO IMPIEGO LOCALE: L'EVOLUZIONE NORMATIVA	<b>995</b>
1. Premessa: i principi in materia di pubblico impiego.	<b>995</b>
2. Evoluzione normativa.	<b>996</b>
3. Il nuovo sistema di valutazione della performance.	<b>998</b>
Capitolo 5 - Il lavoro dei dipendenti negli enti locali	<b>1000</b>
I - FONTI NORMATIVE	<b>1000</b>
1. Le fonti normative del rapporto di lavoro dei dipendenti degli enti locali.	<b>1000</b>
2. La contrattazione collettiva: fonti normative.	<b>1000</b>
3. Il procedimento di contrattazione collettiva.	<b>1001</b>
4. Il sistema di classificazione del personale degli enti locali.	<b>1002</b>
II - REGIME GIURIDICO DEI DIPENDENTI DEGLI ENTI LOCALI	<b>1003</b>
1. Le norme sull'accesso negli enti locali.	<b>1003</b>
2. L'ordinamento generale degli uffici e dei servizi.	<b>1005</b>
3. Le dotazioni organiche.	<b>1006</b>
4. Costituzione del rapporto di lavoro e periodo di prova.	<b>1006</b>
5. I diritti patrimoniali e non patrimoniali.	<b>1007</b>
6. Orario di servizio e orario di lavoro.	<b>1009</b>
7. Ferie e festività.	<b>1009</b>
9. Le cause di estinzione del rapporto di lavoro.	<b>1011</b>
CAPITOLO 6 - LA DIRIGENZA NEGLI ENTI LOCALI	<b>1012</b>
1. I caratteri della dirigenza locale.	<b>1012</b>
2. Le competenze dei dirigenti locali.	<b>1013</b>
3. La disciplina della dirigenza nella Riforma Brunetta.	<b>1015</b>
4. Conferimento e revoca degli incarichi dirigenziali degli enti locali.	<b>1015</b>
5. Gli incarichi a contratto e le collaborazioni autonome.	<b>1016</b>
6. Il principio di trasparenza.	<b>1017</b>
7. L'inconferibilità e l'incompatibilità degli incarichi dirigenziali e di responsabilità amministrativa di vertice: il D.lgs. 8 aprile 2013, n. 39.	<b>1017</b>
8. La delega delle funzioni dirigenziali.	<b>1020</b>
CAPITOLO 7 - IL SEGRETARIO COMUNALE E PROVINCIALE E IL DIRETTORE GENERALE	<b>1022</b>
1. Il Segretario Comunale: disciplina e funzioni.	<b>1022</b>
2. Il Vicesegretario comunale e provinciale.	<b>1026</b>
3. Il Direttore generale.	<b>1026</b>
CAPITOLO 8 - RESPONSABILITÀ DEI DIPENDENTI DEGLI ENTI LOCALI	<b>1028</b>
1. Le diverse forme di responsabilità.	<b>1028</b>
2. Compiti e responsabilità dei dirigenti.	<b>1028</b>
3. La responsabilità disciplinare: i Codici di comportamento e il Codice di disciplina.	<b>1029</b>
4. Il licenziamento disciplinare: evoluzione normativa e novità del d.lgs. 20 giugno 2016, n. 116.	<b>1035</b>

<b>CAPITOLO 9 - CODICE DI COMPORTAMENTO</b>	<b>1037</b>
1. Il codice di comportamento dei dipendenti pubblici.	1037
1.1. I caratteri del codice.	1039
2. Ambito di applicazione.	1039
3. I principi di comportamento dei dipendenti pubblici.	1039
4. Regali e compensi ai pubblici dipendenti.	1040
5. Gli altri obblighi del dipendente pubblico.	1041
6. La prevenzione della corruzione.	1041
7. Il dipendente che ha rapporti con il pubblico.	1042
8. Disposizioni particolari per i dirigenti (ex art. 13 del codice).	1042
9. I contratti stipulati per conto dell'amministrazione (art. 14 del codice).	1043
10. La vigilanza e le attività formative.	1043
11. Le responsabilità dei dipendenti pubblici in caso di violazione dei doveri del codice (art. 16 del codice).	1044
12. Pubblicazioni e abrogazioni.	1045
13. Il codice di comportamento dei dipendenti della regione puglia.	1045
QUIZ	1046
RISPOSTE	1051
 <b>PARTE X – ORGANIZZAZIONE E MANAGEMENT DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI</b>	
 <b>CAPITOLO 1 - INTRODUZIONE AL MANAGEMENT PUBBLICO</b>	<b>1059</b>
1. Cos'è il management pubblico.	1059
2. Gli ambiti del management pubblico.	1059
3. Il concetto di organizzazione.	1062
4. Le specificità del management pubblico.	1063
 <b>CAPITOLO 2 - IL MANAGEMENT PUBBLICO: EVOLUZIONE E NUOVE PROSPETTIVE</b>	<b>1066</b>
1. La teoria dello Scientific management.	1066
2. Le Human Resources.	1066
3. Il modello burocratico Weberiano.	1067
4. L'analisi strategica dei comportamenti burocratici secondo Crozier.	1068
5. La cultura organizzativa.	1069
6. La gestione strategica delle Human Resources.	1070
7. Il New Public Management.	1071
8. Dal New Public Management alla Public Governance.	1073
 <b>CAPITOLO 3 - LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE COME SISTEMA APERTO: MODELLI ORGANIZZATIVI A CONFRONTO</b>	<b>1074</b>
1. L'approccio manageriale nella PA: cenni.	1074
2. L'approccio sistemico all'organizzazione dell'azienda pubblica.	1075
3. L'azienda pubblica come sistema aperto.	1076
4. Le variabili che influenzano il sistema amministrativo: focus sulle 5 variabili della P.A.	1077

## SOMMARIO

5.	L'ente pubblico come sistema azienda.	1078
6.	La questione organizzativa.	1078
7.	La struttura organizzativa.	1079
8.	La rete organizzativa.	1079
9.	I modelli organizzativi.	1080
9.1.	La struttura funzionale.	1080
9.2.	La struttura divisionale.	1081
9.3.	La struttura per progetti.	1082
9.4.	La struttura a matrice.	1083
10.	L'organizzazione per processi.	1084
10.1.	Il Business process reengineering.	1086
10.2.	Il Public organization reengineering.	1087
CAPITOLO 4 - LA GESTIONE DELLA PA NELL'OTTICA ORGANIZZATIVA		1089
1.	L'organizzazione amministrativa.	1089
2.	L'evoluzione dell'organizzazione della PA: i modelli organizzativi.	1089
3.	Il pluralismo della PA, l'esempio di Partenariato pubblico privato.	1090
4.	Decentramento, federalismo amministrativo e sussidiarietà.	1092
5.	L'European Governance.	1093
6.	Il modello delle amministrazioni composte e reticolari.	1093
CAPITOLO 5 - L'AZIONE AMMINISTRATIVA IN UN'OTTICA DI QUALITÀ TOTALE		1094
1.	Le ragioni del cambiamento.	1094
2.	L'attività amministrativa e i suoi principi.	1095
3.	Informazione e comunicazione della PA.	1096
3.1.	La distinzione tra informazione e comunicazione.	1096
3.2.	Finalità delle attività di comunicazione e informazione.	1096
3.3.	Le strutture e le figure istituzionali introdotte.	1097
3.4.	Il marketing territoriale.	1097
3.5.	Una nuova forma di comunicazione: l'esempio della Smart City.	1098
4.	I siti istituzionali della PA.	1098
4.1.	Trasparenza e contenuti minimi dei siti istituzionali pubblici.	1099
4.2.	Amministrazione trasparente.	1100
5.	L'azione amministrativa in un'ottica di qualità totale.	1101
6.	Il quality management.	1104
7.	La qualità totale.	1105
7.1.	Definizione	1105
7.2.	Il servizio orientato al cliente.	1105
7.3.	Il customer satisfaction management.	1106
7.4.	Le indagini di customer satisfaction.	1108
8.	I circoli di qualità.	1110
CAPITOLO 6 - PROCESSI DECISIONALI E PIANIFICAZIONE IN UN'OTTICA DI EFFICACIA, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ		1111
1.	Introduzione ai concetti di efficacia, efficienza ed economicità.	1111
2.	Il processo decisionale.	1112

3.	Come coinvolgere i cittadini nelle politiche pubbliche: i processi decisionali inclusivi.	1114
4.	Le teorie sulla direzione aziendale.	1115
5.	Il processo di pianificazione strategica.	1117
6.	La fase di programmazione.	1121
CAPITOLO 7 - PUBBLICO IMPIEGO, DIRIGENZA PUBBLICA E MANAGERIALIZZAZIONE DELLA PA		1122
1.	Indirizzo politico e attività di gestione.	1122
2.	Direttive e azione amministrativa.	1122
3.	Il pubblico impiego: definizione e natura giuridica.	1123
4.	Lavoro pubblico e sua evoluzione.	1123
4.1.	La riforma Brunetta e il ciclo di gestione della performance.	1124
4.2.	La riforma Madia.	1126
5.	L'organizzazione del personale.	1127
6.	Il ruolo della formazione delle risorse umane.	1128
7.	Il dirigente nella PA: aspetti evolutivi.	1129
7.1.	La riforma della Dirigenza.	1129
8.	Il ruolo datoriale del dirigente.	1131
8.1.	Funzioni, conferimento e revoca dell'incarico.	1132
8.2.	Il provvedimento di revoca.	1134
8.3.	Gli incarichi dirigenziali esterni.	1134
8.4.	La decadenza automatica dall'incarico: il c.d. "spoils system".	1134
9.	La gestione delle risorse umane nelle amministrazioni e ruolo del dirigente.	1135
CAPITOLO 8 - IL SISTEMA DEI CONTROLLI E LA VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE		1137
1.	Il controllo strategico.	1137
1.1.	Le Indagini di Customer Satisfaction.	1138
1.2.	Il Logic Model.	1139
1.3.	La Balanced Scorecard.	1139
2.	L'analisi dei costi e dei benefici.	1141
3.	Matrice Swot o Swot Analysis.	1141
4.	Legittimità e merito dell'azione amministrativa.	1142
5.	L'attività di controllo.	1143
6.	Il processo di Internal Auditing.	1144
7.	L'Internal Auditing.	1145
8.	Modalità di esecuzione dell'attività di audit.	1146
9.	Il controllo di gestione.	1147
9.1.	Controlli sui risultati.	1147
9.2.	Controlli sulle azioni.	1149
9.3.	Controlli sul personale.	1150
9.4.	Controlli culturali.	1150
10.	Il reporting.	1151
11.	I nuovi sistemi di valutazione della performance: dalla riforma Brunetta al D.Lgs. 75/2017 - il ciclo di gestione della performance.	1152
12.	Il ciclo di gestione della performance.	1154

## SOMMARIO

13.	Piano della performance e Relazione sulla performance.	1155
14.	I soggetti della valutazione.	1155
14.1.	La Performance Organizzativa.	1156
14.2.	La Performance Individuale.	1157
15.	Metodi di attribuzione della retribuzione premiale.	1157

### CAPITOLO 9 - ETICA E ANTICORRUZIONE 1159

1.	L'interesse pubblico e sue deviazioni.	1159
2.	L'indice di percezione della corruzione.	1160
3.	Anticorruzione e trasparenza.	1161
4.	I doveri del pubblico dipendente.	1162
4.1.	Il codice di comportamento.	1162
4.2.	La tutela del dipendente pubblico che segnala l'illecito.	1163
5.	Il dovere di esclusività.	1163
5.1.	Incompatibilità, cumulo di impegni e incarichi.	1163
5.2.	Divieto di pantouflage – revolving doors.	1164
6.	Inconferibilità e incompatibilità degli incarichi amministrativi di vertice.	1165
7.	Reclutamento, incarichi esterni e progressioni di carriera.	1165
8.	Anticorruzione e trasparenza negli appalti pubblici.	1166
	QUIZ	1167
	RISPOSTE	1173

### PARTE XI – TEST SITUAZIONALI

1.	Cosa sono i test situazionali?	1177
1.1.	Un esempio di test situazionale	1177
1.2.	A cosa servono?	1177
1.3.	Cosa valutano?	1178
1.4.	Come è possibile valutare competenze tramite un test?	1178
1.5.	Come sono costruiti e quali componenti?	1178
1.6.	Tipologie di test situazionali	1179
1.7.	Scoring o calcolo del punteggio	1179
2.	Per esercitarsi: i test situazionali	1179
3.	Rate Responses	1196
4.	Ranked responses	1198